

PARMATODAY



Bici velox, come funziona la pedana che misura potenza e velocità delle bici elettriche

ATTUALITÀ

Uno studente del Marconi ha contestato l'azienda Leonardo, Flc Cgil: "Dalla parte di Lorenzo, ha svelato l'ipocrisia tra economia di guerra e definanziamento della scuola pubblica"

Il Segretario Generale Giovanni Zavattoni: "Altro che giovani disimpegnati: Lorenzo difende la Costituzione. Sabato 17 ottobre saremo a Roma con "La Via Maestra" per rimettere al centro scuola, pace e diritti sociali contro la logica del riarmo"



Christian Donelli

Giornalista ParmaToday

13 ottobre 2026 15:40



“**I**n questi giorni abbiamo assistito a Parma a un gesto di straordinaria lucidità e coraggio civile. Durante un panel del festival organizzato da Teha Group, in cui il colosso dell’industria bellica Leonardo Spa veniva celebrato come modello d’impresa e avanguardia del futuro, Lorenzo – studente non ancora ventenne del Liceo Marconi – ha preso la parola per rompere il conformismo generale e rimettere al centro della discussione la realtà dei fatti”. Lo scrive Giovanni Zavattoni, Segretario Generale Flc Cgil di Parma

"Con parole ferme e inequivocabili, Lorenzo ha sollevato questioni che gran parte della politica e del dibattito pubblico continuano a eludere: il ruolo dell’industria degli armamenti nei conflitti e nel dramma del popolo palestinese a Gaza, l’avanzata inarrestabile dei piani miliardari di riarmo e, soprattutto, l’inaccettabile contraddizione tra questi profitti e il sistematico impoverimento dei beni comuni del nostro Paese.

“Come FLC CGIL Parma ci riconosciamo totalmente nell’intervento di questo studente – dichiara Giovanni Zavattoni, Segretario Generale della FLC CGIL Parma –. Quando Lorenzo dice: “Noi facciamo lezioni in aule da 15 persone con 30 studenti, vengono effettuati tagli all’istruzione, alla sanità vengono lasciate le briciole e voi prendete i miliardi. Questo è il nostro futuro e ce l’avete strappato via voi”, non sta solo compiendo un atto di protesta: sta toccando la carne viva del nostro lavoro quotidiano e della condizione materiale di chi la scuola la vive ogni giorno”.

“Da anni – prosegue Zavattoni – denunciavamo le conseguenze disastrose di scelte politiche ed economiche che trattano la conoscenza, la ricerca e la cura non come investimenti prioritari su cui fondare la democrazia, ma come capitoli di spesa da tagliare. Nelle scuole del nostro territorio tocchiamo con mano la piaga delle classi sovraffollate, la precarietà cronica del personale docente e ATA, le carenze strutturali e l'insufficienza di fondi ordinari. Risulta intollerabile sentirsi ripetere costantemente che “per i servizi pubblici essenziali mancano le risorse”, mentre si destinano fiumi di denaro pubblico all'economia di guerra e si aprono le porte dei luoghi di formazione all'influenza delle industrie militari”.

La scuola della Repubblica, radicata nei principi inderogabili dell'articolo 11 – con il solenne ripudio della guerra – e dell'articolo 34, non può prestarsi alla normalizzazione del riarmo né assistere inerme alla sottrazione di futuro per le nuove generazioni. La voce di Lorenzo esprime un bisogno diffuso di rottura rispetto a questo modello economico e sociale: una voce che merita di essere amplificata nelle piazze.

“Si fa presto a liquidare i giovani con la comoda e pigra retorica dei ragazzi “sdraiati”, passivi o disinteressati – conclude Giovanni Zavattoni –. Lorenzo ha dimostrato esattamente il contrario: quando la scuola pubblica realizza appieno la propria funzione emancipatrice e critica, forma cittadine e cittadini consapevoli, capaci di smascherare le ipocrisie del presente. Non permetteremo che la sua voce venga derisa o silenziata. Per questo porteremo la sua testimonianza e la determinazione del mondo della scuola a Roma, sabato 17 ottobre, nella grande manifestazione nazionale nel percorso de “La Via Maestra”. Scenderemo in piazza proprio per affermare i pilastri per cui Lorenzo si è battuto con tanta lucidità: il ripudio dell'economia di guerra, la pace, la giustizia sociale e il rilancio strutturale di istruzione e sanità pubbliche. A Lorenzo va il nostro più sentito ringraziamento e la piena solidarietà della FLC CGIL Parma»”.

Vuoi navigare [senza pubblicità](#) ? Scopri come fare

© Riproduzione riservata

